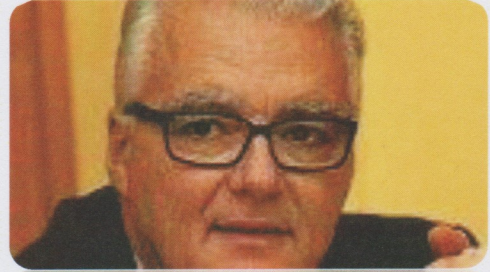


IL SOGNO DELLA METROPOLITANA A MONTICHIARI...SVANISCE?

Nel numero scorso del nostro bollettino informativo, avevamo espresso un sogno, ed ovvero che la metropolitana di Brescia potesse raggiungere Montichiari, passando magari da Rezzato e Castenedolo per poi avere stazioni ad esempio presso l'aeroporto e il Centro Fiera.

Successivamente abbiamo ritenuto utile ed opportuno fare un'intervista al noto imprenditore Flavio Pasotti, Presidente del CdA di "Metrobus" Brescia, persona ideale per valutare il nostro sogno sotto vari punti di vista.

Proponiamo quindi ora questa intervista, auspicando che le nostre ipotesi non vadano del tutto perdute



Flavio Pasotti, presidente del Cda di Metrobus Brescia

REDAZIONALE

UNA RIFLESSIONE ... ANCORA

Per un momento proviamo a immaginare un futuro in cui sia pressoché impossibile recarsi a Brescia in auto e che, nonostante l'eventuale ampliarsi del lavoro a casa ("Smart o Home working"), sia sempre comunque il tragitto verso la città un tragitto da considerare.

Pensiamo anche alle automobili, che saranno sempre più col motore elettrico e pensiamo infine a quanti problemi si trovano ora circa i parcheggi in centro e in zone calde come ospedali e centri commerciali.

E quindi? E quindi mezzi pubblici "facili" e frequenti possono essere la via utile e migliore per viaggiare. E quindi la metro ... continua a piacerci e allora, come si dice, chi vivrà vedrà!



A Flavio Pasotti, come evidente esperto del settore e come uomo che sa di politica e di industria, abbiamo posto alcune domande attorno all'ipotesi nostra, ovvero quello di portare la metropolitana sino a Montichiari; l'idea si collegava alla notizia dell'avvio del progetto di ferrovia, che riguarda la linea Brescia-Parma, circa un tratto che collegherebbe la stazione di Ghedi a Montichiari, zona aeroporto e fiera. **ACM** non intende con ciò sottovalutare questo progetto e tutto quanto deriverebbe se verrà realizzato e neppure ha conoscenze per valutarlo negli aspetti più tecnici ed economici, ma ha inteso pensare se non sia la metropolitana il mezzo più idoneo per limitare gli accessi alla città in auto e per cominciare a programmare il territorio bresciano in un'ottica di area vasta. Pasotti si è così espresso.

"L'idea in realtà era stata approfondita e se ne era parlato fino a cinque anni fa. Posto che un collegamento veloce con Montichiari serve, io penso che la metro sia meno adatta perché nasce per servire aree densamente abitate e in continuità con mezzi che hanno caratteristiche tipiche da trasporto passeggeri urbano. Il servizio "commuter" (pendolare) invece viene svolto ovunque nel mondo con i mezzi ferroviari tradizionali, più adatti per comfort, velocità, economicità e tipologia dei vagoni. A puro titolo di esempio, se prendi la metro puoi non sederti, ma se viaggi mezz'ora il treno con posti a sedere in maggiore numero è più confortevole. Capisco bene la vostra osservazione, arrivare in stazione ferroviaria e poi utilizzare i mezzi urbani è più complicato che salire in Metro a Montichiari e essere già sull'asse urbana con tutte le principali stazioni di destinazione, da Vittoria agli Ospedali alla stessa stazione. Ma in realtà la interconnessione dei mezzi e una elevata frequenza degli stessi è esattamente il "trucco" per rendere efficiente il viaggio.

Prosegue a pag.2



MONTICHIARI

Numero 8 – Marzo 2021

Committente responsabile Luigi Bignami

Iscriviti alla mailing list di Area Civica, manda una mail a:

Acm@areacivicamonteclarense.it un modo per tenerti aggiornato su quanto succede in Comune.... uno strumento per fare le tue proposte

METROPOLITANA A MONTICHIARI (segue da pagina 1)

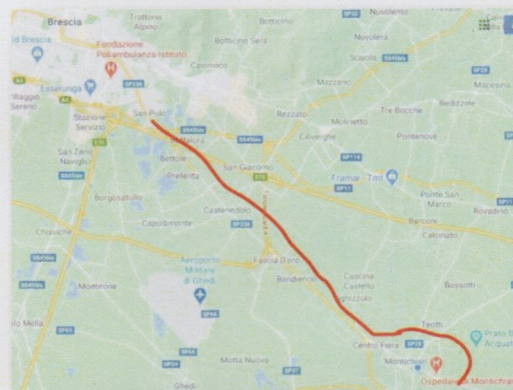
La Stazione FS è destinata sempre più ad essere l'Hub di accesso urbano: già oggi abbiamo la interconnessione con il sistema ferroviario nazionale, a breve anche quello locale, la Brescia Edolo, avrà un tratto urbano ad alta frequenza (15 minuti) concettualmente simile a quello che si potrebbe immaginare per Montichiari. Se si aggiunge l'ipotesi del tram e a questo pacchetto si sommano Metro, Bus urbani e extraurbani, Bicimia e taxi allora arrivare in stazione FS sarà certamente la soluzione migliore: si andrà ovunque come si preferirà e ai costi che si riterranno più consoni. Se io fossi in un monteclarese con FS cercherei di picchiare duro sugli standard di servizio che significano in primo luogo la cadenza delle corse (10 minuti tra l'una e l'altra sarebbe niente male), comfort di viaggio e tariffe con un occhio agli abbonamenti su tutta la rete."

A Pasotti abbiamo voluto proporre anche un'analisi su di un eventuale "conflitto storico" tra Montichiari e la città capoluogo, a partire da avere spostata la possibile stazione TAV dall'aeroporto alla stazione della città, mentre il collegamento ideale con la città poteva proprio essere per l'appunto quello tra l'aeroporto e la "Leonessa" tramite metropolitana.

"Era una ipotesi molto seria, l'unica mia "opera letteraria" di ormai parecchi anni fa era un libretto che si intitolava "Brixia District Global Country" che ipotizzava di costruire sull'aeroporto di Montichiari un nodo tra trasporti, sport, logistica e commerciale che grazie alla AV "in aeroporto" e non a due chilometri dallo stesso avrebbe rappresentato un unicum in Italia."

Sui social moltissimi hanno espresso pareri negativi sul treno e positivi sulla metro, ma altri pareri hanno voluto spiegare la positività di una progettazione ferroviaria del traffico del futuro su di un mezzo utile anche per quanto attiene la salvezza dell'ambiente; lasciamo ai lettori ogni valutazione in attesa di vedere anche il tracciato e le ricadute dei lavori sulla campagna nostra, dato che ovviamente i binari attraverseranno parte delle nostre aree agricole tra Ghedi e Montichiari.

Tante grazie intanto a Flavio Pasotti.



E a proposito di auto, viaggi, parcheggi e ...neomamme PARCHEGGI ROSA: SÌ o NO ?!?

Nel Consiglio comunale dello scorso 8 marzo le minoranze hanno presentato una proposta che così si intitolava: "ORDINE DEL GIORNO AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALL'ISTITUZIONE DI "PARCHEGGI ROSA" RISERVATI ALLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA E AGLI ACCOMPAGNATORI DI BAMBINI AL DI SOTTO DELL'ANNO DI ETÀ". In breve, i Gruppi PD, ACM, COMITATO CIVICO, MODERATI CD, dopo una premessa che inquadrava la tematica in modo che la proposta non fosse tale da pretendere una immediata realizzazione, così concludevano: "IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA ad istituire "parcheggi rosa" riservati alle donne in stato di gravidanza e ad accompagnatori di bambini al di sotto dell'anno di età, previo una verifica con gli Uffici comunali competenti delle modalità di fruizione di tale servizio". La votazione però ha visto solo il voto positivo dei proponenti perché la maggioranza ha proposto e votato un'odg alternativo basato sul fatto che detti parcheggi non sono ad ora previsti dal Codice della strada e ad esempio non si potrebbero fare multe in caso di non rispetto. Quindi ... si vedrà! Auguri alle neomamme e future mamme comunque.



MANCATE BONIFICHE...UN TAGLIO AL PASSATO PER SAPERE DEL DOMANI

E' forse noto ai nostri lettori di come da anni ACM abbia tra gli argomenti tenuti più sotto osservazione quello interessante l'ambiente e in particolare la vicenda delle sinora mancate bonifiche a tre siti che stanno sul nostro territorio ovvero nella brughiera monteclarese.

Ora Area Civica intenderebbe avere dall'Amministrazione comunale la risposta a due semplici domande.

Ecco quindi che il nostro Capogruppo Danzi ha presentato al Sindaco la seguente interpellanza.

Al Sindaco Marco Togni

E per conoscenza

Al Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Carlo Calubini

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

In riferimento ai siti ex Bicelli, ex Baratti ed ex Accini.

In seguito alla nostra richiesta di accesso agli atti n.22126/2020 ed alle risposte ottenute in data 22/06/2020 con accompagnatoria a firma della dott.ssa Sbrulino, VISTA La situazione delle bonifiche che si sarebbero dovute affrontare in seguito alle convenzioni prima con la ditta Vals.eco, ed in seguito con il Gruppo Systema, RILEVATA l'esigenza di comprendere lo stato di fatto, dopo che vari atti tra il 2019 e il 2020 hanno come "lasciato in sospeso" la vexata quaestio.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gianpaolo Danzi

INTERROGA IL SINDACO

Per sapere:

1. Se ritenga che non siano più da farsi le bonifiche ai tre siti in oggetto e se intenda in questo caso formalizzare la non sussistenza di alcun pericolo per la salute e l'ambiente tramite perizie asseverate e definitive;
2. Se ritenga che le bonifiche siano invece ancora da farsi e in che modo si intenda procedere.

Montichiari 23 Marzo 2021



Ricordiamo che solo il sito Bonomi è stato bonificato, poi tutto si è fermato; atti vari sono leggibili anche navigando sul nostro sito all'indirizzo:

<http://www.areacivicamonteclarese.it/mancate-bonifiche-memoria/>

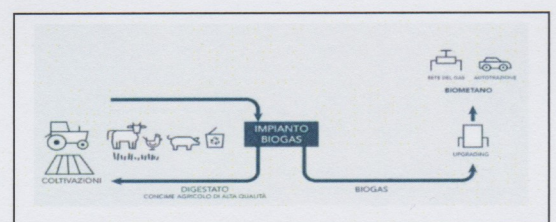
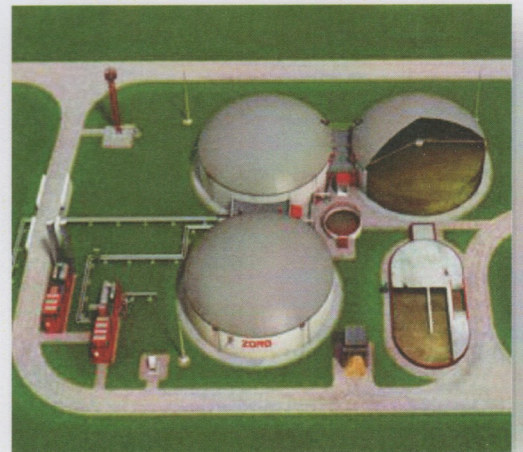
E l'impianto di biometano? AUTORIZZATO !!!

La pratica per l'avvio della realizzazione dell'impianto del cosiddetto biometano o biodigestore è stata autorizzata. Sia chiaro che tutto pare essere avvenuto nel rispetto delle leggi, anche se ci resta l'amaro in bocca per il tanto fatto per evitare il depuratore del Garda e il poco per fermare il biometano.

Il signor Sindaco così si è espresso sui giornali:

"Ciò che ho fatto assieme alla Giunta è non aver voluto parlare di convenzioni con la ditta prima della decisione del funzionario. E durante l'iter abbiamo dato mandato all'ufficio di attrezzarsi con uno studio per valutare gli effetti ambientali anche cumulativi dell'opera che non necessita di Valutazione di Impatto Ambientale, ma lo studio non ha evidenziato particolari criticità".

Di certo la conclusione non ci convince, non tanto per una forma (che non abbiamo) di contrarietà toutcourt a qualsiasi impianto che ha comunque sempre un impatto ambientale, ma per come invece si prospetta il probabile impianto, che a nostro avviso comporterà, traffico, odori, polveri sottili, strade probabilmente consumate e magari sporcate. Ovviamente vorremmo sbagliarci ma non ci sbagliamo nel segnalare come il biometano verrà ad occupare un pezzo di campagna (oltre 33 mila mq) di notevole valore naturalistico e paesaggistico, proprio a fianco del Chiese e nella prospettiva del colle di San Giorgio. Intanto la Provincia ha detto NO al biodigestore di Castelletto di Leno!!! Il Comune non poteva fare di più a termini di legge ma certo non siamo tranquilli.





Ovviamente tutti avrebbero sperato in una Pasqua che fosse la festa di tutti in un qualche modo. Purtroppo, le vicende sanitarie ancora non consentono una speranza vera e a lungo termine. Ma suavia, se comunque Pasqua arriva, che sia la Pasqua la più serena possibile. E quindi tanti auguri a tutti i concittadini, ai nostri lettori, ai nostri sostenitori e alle loro famiglie.



ACM – Area Civica
Monteclarense

Visita il nostro sito
www.areacivicamonteclarense.it

Vuoi ricevere aggiornamenti?

Scrivici alla nostra casella : acm@areacivicamonteclarense.it



acm_area_civica
_monteclarense